

campo agrario del lavoro in genere e dei consumi, — considerato che i fondi concessi dallo Stato all'Istituto nazionale di credito per la cooperazione non sono stati egualmente ripartiti per regioni, nonostante la buona volontà dell'organo direttivo dell'Istituto stesso, e che di conseguenza gli scarsi mezzi messi a disposizione del Mezzogiorno rendono impossibile lo sviluppo delle forze cooperative colà determinatesi, tenuto anche conto delle legittime aspettative e delle agitazioni di quelle popolazioni nonchè dei voti manifestati nell'ultimo Congresso della cooperazione meridionale che di quei bisogni ed interessi si rese autorevole interprete — non credano di provvedere in modo che detta cooperazione abbia specifiche assegnazioni di fondi e speciali organi di tutela nell'amministrazione di essi.

« Beneduce Giuseppe, Vairo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per conoscere le ragioni che gli hanno impedito di applicare la legge che restituisce l'amministrazione ordinaria alla Camera agrumaria.

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e della guerra, per sapere quali pratiche ha fatto e sta facendo il Governo per rintracciare i molti soldati italiani prigionieri di guerra che ancora trovansi sparsi nelle città e nelle campagne dell'Austria, dell'Ungheria, della Rumenia, della Russia.

« Macrelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio, e i ministri della guerra e degli affari esteri, sulle gravi affermazioni fatte nell'altro ramo del Parlamento dal generale senatore Caviglia.

« Giuriati, Giunta, Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se non intenda opportuno disporre perchè vengano assicurati nei locali adibiti ad uffici postali e telegrafici quella elementare pulizia e quel decoro che oggi vi fanno quasi assolutamente difetto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Olivetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se i giovani attualmente sotto le armi che abbiano nel contempo conseguito il titolo necessario per essere

ammessi a istituti di studi superiori non abbiano perciò diritto di essere congedati fermo restando l'obbligo di compiere eventualmente il periodo di servizio militare al 26° anno. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mancini Augusto »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere quali sorti abbia avuto l'Ufficio speciale per la Sardegna, istituito con decreto luogotenenziale 9 giugno 1918, n. 811.

« Il decreto non è stato abrogato ed era formulato come segue:

« E' istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri un Ufficio per la Sardegna.

« Il detto Ufficio avrà il compito di curare e vigilare la sollecita esecuzione di tutte le leggi speciali emanate in favore dell'Isola, promovendo e coordinando l'azione dei singoli Ministeri competenti e di proporre al Governo le modificazioni e le nuove disposizioni che lo studio e l'applicazione delle norme in vigore dimostrino necessarie.

« Il capo dell'Ufficio e i funzionari da destinarsi a tale servizio, nel numero strettamente indispensabile, saranno scelti dal presidente del Consiglio dei ministri fra il personale di ruolo delle amministrazioni dello Stato.

« Con decreto del ministro del tesoro sarà iscritta nel bilancio di previsione del Ministero medesimo, la somma occorrente per la esecuzione del presente decreto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Orano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione, per conoscere perchè per i supplenti delle scuole normali:

1°) si sia ridotto quest'anno lo stipendio, mentre giustamente lo si aumentava agli insegnanti di ruolo;

2°) non si applichi parità di trattamento nella concessione della cointeressenza;

3°) non si conceda in Lunigiana l'indennità terremoto;

4°) si neghi l'indennità estiva;

5°) si sopprimano concorsi già da molto tempo banditi;

6°) si trattenga lo stipendio se la vacanza per motivi di salute supera i sei giorni all'anno;

7°) sia tolto durante le ferie il beneficio delle facilitazioni ferroviarie; e tutto ciò mentre i supplenti sopportano un lavoro e una responsabilità identici a quelli dei professori ordinari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Tovini ».